

# L'Intifada Elettronica

---

ei [electronicintifada-net.translate.googleusercontent.com/content/israel-and-us-deliberately-gutting-international-law-gaza/45696](https://electronicintifada-net.translate.googleusercontent.com/content/israel-and-us-deliberately-gutting-international-law-gaza/45696)

11 aprile 2024

## Israele e gli Stati Uniti distruggono deliberatamente il diritto internazionale a Gaza

---

Maureen Clare Murphy L'Intifada elettronica 11 aprile 2024



Un palestinese ferito si trova nel quartiere al-Karama di Gaza City, distrutto dagli attacchi aerei israeliani, l'11 ottobre 2023.

Mohammed Zaanoun ActiveStills

Negli ultimi sei mesi a Gaza, Israele ha ucciso civili su scala industriale, trasformato gli ospedali in obiettivi militari strategici e il cibo in un'arma di guerra.

Violando palesemente i principi fondamentali delle leggi di guerra, Israele ha utilizzato il linguaggio del diritto umanitario internazionale come una forma di "camuffamento umanitario", nelle parole dell'esperta indipendente delle Nazioni Unite Francesca Albanese , nel sostegno della sua campagna genocida.

Nel suo nuovo rapporto intitolato “Anatomia di un genocidio”, Albanese afferma che una delle sue “scoperte chiave è che la leadership esecutiva e militare e i soldati israeliani hanno intenzionalmente distorto i principi *dello jus in bello* , sovvertendo le loro funzioni protettive, nel tentativo di legittimare la violenza genocida. contro il popolo palestinese”.

*Jus in bello* si riferisce alle condizioni alle quali gli Stati possono legittimamente ricorrere alla guerra. Regola la condotta delle parti coinvolte in un conflitto armato .

Il diritto internazionale umanitario, secondo il Comitato internazionale della Croce Rossa, “è sinonimo di *jus in bello* ; cerca di ridurre al minimo la sofferenza nei conflitti armati, in particolare proteggendo e assistendo tutte le vittime dei conflitti armati nella massima misura possibile”.

Con la sua condotta genocida a Gaza, secondo l' analista Trita Parsi, “Israele è impegnato in uno sforzo deliberato e sistematico per distruggere le leggi e le norme esistenti sulla guerra”.

Ha aggiunto: “Israele sta cercando di distruggere queste norme o di creare una nuova normalità in cui – proprio come gli Stati Uniti – sarà intoccabile al di sopra di queste leggi e norme”.

Questo sforzo è stato esemplificato dalle azioni di Israele in un solo giorno, il 1° aprile, a Gaza e oltre.

Le forze israeliane si sono ritirate dalle vicinanze dell'ospedale più grande e importante di Gaza dopo aver perpetrato quello che potrebbe essere uno dei peggiori massacri della storia palestinese; un attacco israeliano ha distrutto il consolato iraniano a Damasco, uccidendo 12 persone, tra cui due generali iraniani; e il personale israeliano ha ucciso sette operatori umanitari , tra cui cittadini di alcuni dei più stretti alleati di Israele, nel centro di Gaza mentre stavano intraprendendo una missione di aiuto coordinata con i militari.

“Israele sta attraversando ogni possibile linea rossa, ancora nella totale impunità”, ha detto Albanese il giorno successivo.

“Sanzioni adesso. Adesso le accuse», ha aggiunto.

In assenza di tali misure di responsabilità per le violazioni dei diritti passate e attuali, e resa possibile da decenni di impunità, la guerra totale di Israele contro i palestinesi di Gaza è anche una guerra ai principi del diritto internazionale, il cui impatto sarà sicuramente profondo.

## **La logica genocida di Israele**

---

Il rapporto di Albanese rileva che “ci sono ragionevoli motivi per ritenere che la soglia che indica che Israele ha commesso un genocidio sia stata raggiunta”.

Pur sostenendo che “la sua condotta è conforme al diritto internazionale umanitario”, secondo Albanese, le azioni di Israele “sono state guidate da una logica genocida parte integrante del suo progetto coloniale-di insediamento in Palestina, segnalando una tragedia predetta”.

Spiega che “il colonialismo di coloni è un processo dinamico e strutturale e una confluenza di atti volti a spostare ed eliminare gruppi indigeni, di cui lo sterminio/annientamento genocida rappresenta il culmine”.

La logica genocida alla base della violenza di Israele a Gaza, ora al culmine dell’annientamento, non è nuova, e le pratiche passate di Israele, comprese la persecuzione e la discriminazione, gettano le basi per l’attuale fase eliminazionista.

Secondo Albanese, Israele ha portato avanti il suo progetto coloniale attraverso l’occupazione militare e varie misure repressive. Ciò ha comportato l’interpretazione dei “palestinesi come una ‘minaccia alla sicurezza’ per giustificare la loro oppressione e la ‘decivilizzazione’, vale a dire la negazione del loro status di civili protetti”, aggiunge.



Le rovine di un edificio distrutto da attacchi aerei nella zona di al-Fakhoura di Jabaliya, nel nord di Gaza, il 9 ottobre 2023.

Mohammed Zaanoun ActiveStills

La negazione dello status dei palestinesi come civili protetti ha raggiunto il suo punto più estremo nel genocidio attualmente in corso a Gaza, durante il quale più di 33.000 palestinesi sono stati uccisi e altre migliaia risultano disperse e presunte morte.

La guerra d'assedio di Israele – il cui scopo “è quello di ottenere con la fame ciò che non potrebbe essere ottenuto con la forza militare”, secondo l' avvocato e scrittore per i diritti civili Dylan Saba – potrebbe rivelarsi ancora più mortale delle sue armi.

Una recente analisi della classificazione IPC (Integrated Food Security Phase Classification) ha stabilito che quasi tutta la popolazione di Gaza, pari a 2,3 milioni di persone, soffre di fame estrema e circa la metà si trovava in una situazione di catastrofica insicurezza alimentare.

L'organizzazione benefica internazionale Oxfam afferma che centinaia di migliaia di palestinesi nel nord di Gaza, dove Israele impedisce all'ONU di fornire aiuti in violazione delle recenti decisioni giuridicamente vincolanti del Consiglio di Sicurezza e della Corte Mondiale, sono “costretti a sopravvivere con una media di 245 calorie”. al giorno – meno di un barattolo di fave – da gennaio”.

Un quarto della popolazione di Gaza è a rischio di morte “a causa di condizioni di salute prevenibili entro un anno”, afferma Albanese nel suo rapporto.

## **Tutti gli uomini palestinesi considerati “terroristi”**

---

Secondo il Comitato Internazionale della Croce Rossa, il principio di distinzione del diritto internazionale umanitario sostiene che le parti in conflitto “devono sempre distinguere tra civili e combattenti”. “Gli attacchi possono essere diretti solo contro i combattenti. Gli attacchi non devono essere diretti contro i civili”.

L'obliterazione del principio di distinzione è una caratteristica fondamentale del genocidio israeliano a Gaza.

Tra coloro che sono stati uccisi, sottolinea Albanese, “il 70% dei decessi registrati sono stati costantemente donne e bambini”. Israele non è riuscito a dimostrare che gli uomini che costituiscono il restante 30% “erano combattenti attivi di Hamas – una condizione necessaria affinché potessero essere presi di mira legalmente”.

Eppure, scrive, “all'inizio di dicembre, i consiglieri per la sicurezza israeliani dichiararono l'uccisione di ‘7.000 terroristi’ in una fase della campagna in cui meno di 5.000 maschi adulti in totale erano stati identificati tra le vittime, suggerendo così che tutti i maschi adulti fossero ‘terroristi.’”

Albanese aggiunge che “questo è indicativo dell’intento di prendere di mira indiscriminatamente” i civili palestinesi, “assimilandoli allo status di combattenti attivi per impostazione predefinita”.

All’inizio di aprile, Israele ha affermato che almeno 12.000 “terroristi” erano stati uccisi a Gaza negli ultimi sei mesi.

Più o meno nello stesso periodo, il ministero della Sanità palestinese nel territorio ha riferito che almeno 33.200 palestinesi erano stati uccisi, tra cui 14.500 bambini e 9.560 donne, mentre i restanti circa 9.650 morti erano uomini adulti.

Israele sta considerando una cifra superiore del 20% rispetto al numero di uomini adulti dichiarati uccisi come “terroristi”, suggerendo che potrebbero considerare anche tutti i ragazzi adolescenti come combattenti per impostazione predefinita.



I corpi giacciono a terra davanti all'ospedale al-Najjar a Rafah, nel sud di Gaza, il 19 dicembre 2023 dopo che gli attacchi aerei israeliani hanno distrutto tre edifici residenziali, uccidendo il giornalista Adel Zoroub e almeno altre 28 persone.

Mohammed Zaanoun ActiveStills

Un articolo pubblicato dal quotidiano israeliano *Haaretz* poco dopo la pubblicazione del rapporto di Albanese illustra ciò che l'esperto delle Nazioni Unite descrive come l'erosione delle distinzioni.

Quell'articolo – intitolato “Israele ha creato 'zone di sterminio' a Gaza. Chiunque vi entri viene colpito” – dice che l'esercito attualmente stima che circa 9.000 palestinesi uccisi a Gaza dal 7 ottobre “sono terroristi”.

Questa cifra è messa in dubbio dai comandanti intervistati dal giornale, i quali, afferma *Haaretz*, “impongono che la definizione di terrorista sia aperta ad un'ampia gamma di interpretazioni”.

“In pratica, un terrorista è chiunque l'IDF [l'esercito israeliano] abbia ucciso nelle aree in cui operano le sue forze”, ha detto ad *Haaretz* un ufficiale della riserva che ha prestato servizio a Gaza .

Il giornale riporta l'esempio dell'esercito israeliano che annuncia di aver ucciso ed “eliminato” un “terrorista” che aveva lanciato un razzo.

Ma i filmati recuperati da un drone israeliano abbattuto e trasmessi da Al Jazeera hanno mostrato che il “terrorista” ucciso nell'incidente strombazzato dai militari erano in realtà quattro uomini apparentemente disarmati.

Due degli uomini furono uccisi nel primo attacco aereo e i sopravvissuti furono cacciati e uccisi negli attacchi successivi mentre cercavano di allontanarsi apparentemente in preda al terrore.

Al Jazeera ha trasmesso le riprese di un altro incidente che mostrava cecchini israeliani che eliminavano palestinesi che stavano tentando di recuperare aiuti alimentari sganciati dall'aria vicino alla recinzione lungo il confine con Israele nel nord di Gaza:

Il filmato mostra uno dei palestinesi che trasportava aiuti mentre viene colpito a intermittenza. Già colpito almeno una volta, tenta di allontanarsi zoppicando dalla zona dove erano appostati i cecchini. Viene colpito di nuovo e tenta di strisciare via, alzando la testa in un'apparente ricerca di aiuto.

Il palestinese ferito è morto dissanguato sotto gli occhi dei cecchini israeliani, esalando il suo ultimo respiro mentre i cani randagi si avvicinavano.

I palestinesi senza nome uccisi a Khan Younis e nel nord, la cui morte è stata trasmessa da Al Jazeera, sono tra le decine di migliaia le cui vite sono state oscurate e sottratte all'insondabilmente alto numero di vittime di Gaza.

## Operatori umanitari uccisi “sistematicamente”

Ma non tutte le vittime di Israele a Gaza sono morte in modo anonimo come parte della sua “chiara politica militare di sterminio genocida di una popolazione affamata”, come ha affermato lo scrittore e accademico Nicola Perugini .

L'esercito israeliano ha ucciso sette operatori umanitari, molti dei quali provenienti da paesi stranieri, in una serie di attacchi contro quella che sapevano essere una missione umanitaria il 1° aprile. I loro missili lanciati da droni sono penetrati nei tetti di tre veicoli del convoglio World Central Kitchen, il logo dell'ente di beneficenza fungendo effettivamente da bersaglio per il fuoco letale.

Jose Andres, il celebre chef che ha fondato l'organizzazione benefica e che gode di stretti legami con l'élite politica di Washington, ha affermato che il convoglio è stato preso di mira "sistematicamente, macchina per macchina".

Diverse non spiegazioni sono state avanzate da Israele subito dopo l'attacco, con il primo ministro Benjamin Netanyahu che ha affermato che gli operatori umanitari sono stati “colpiti involontariamente” e che questo genere di cose “succede in guerra”.

Funzionari della difesa senza nome hanno detto ad Haaretz che un uomo armato su un camion era in compagnia del convoglio prima degli attacchi in quella che sembrava essere una storia inventata frettolosamente.

Herzi Halevi, capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, ha affermato che “l'attacco non è stato effettuato con l'intenzione di danneggiare gli operatori umanitari [della World Central Kitchen]. È stato un errore conseguente a un'errata identificazione – di notte, durante una guerra, in condizioni molto complesse”.

Ma non ha fornito alcuna giustificazione per la serie mortale di attacchi contro quello che i militari sapevano essere un convoglio di aiuti umanitari.



Volontari preparano un pasto per i palestinesi a Rafah, nel sud di Gaza, il 23 dicembre 2023.  
Mohammed Zaanoun ActiveStills

Una frettolosa autoindagine militare alla fine ha addotto varie scuse: interruzione delle comunicazioni tra le unità dell'esercito coinvolte e identificazione errata nel primo attacco al convoglio (secondo l'indagine, uno degli operatori di droni ha detto in retrospettiva che l'oggetto pensava di essere un'arma potrebbe essere stata semplicemente una borsa). Si ritiene che il secondo e il terzo attacco abbiano violato le procedure operative standard.

Jeremy Konyndyk, che ha prestato servizio sia nell'amministrazione Obama che in quella Biden ed è ora presidente dell'organizzazione benefica Refugees International, ha affermato che la dichiarazione di Halevi è "un riconoscimento esplicito che hanno violato le leggi di guerra".

"Non ci rendevamo conto che stavamo uccidendo gli operatori umanitari' non è una difesa", ha aggiunto Konyndyk.

Fonti militari israeliane, nel frattempo, hanno detto ad Haaretz che l'attacco al convoglio della World Central Kitchen "è stato il risultato della mancanza di disciplina da parte dei comandanti sul campo... secondo queste fonti, i comandanti e le forze coinvolte hanno agito contrariamente agli ordini e alle istruzioni ."

Ciò sembrerebbe contraddetto da altri rapporti di *Haaretz*, secondo i quali gli alti funzionari devono approvare le azioni contro “obiettivi sensibili, come le organizzazioni umanitarie”. Charlie Herbert, un maggiore generale in pensione dell’esercito britannico, ha affermato che “non accetto che gli scioperi siano stati il risultato di una ‘mancanza di disciplina’”.

“Essi sono il risultato di errori sistematici nelle regole di ingaggio dell’IDF [esercito israeliano] per cui chiunque a Gaza è visto come un obiettivo legittimo da uccidere”, ha aggiunto. “È chiaro e semplice.”

Questo è il modo in cui le truppe israeliane a Gaza interpretano le regole di ingaggio, secondo Barak Ravid, un giornalista con stretti legami con l'apparato di intelligence e l'esercito israeliano.

In un'intervista con Anderson Cooper della CNN, Ravid ha detto di aver parlato con un ufficiale della riserva che era nella stessa unità delle truppe che hanno sparato e ucciso tre cittadini israeliani che erano riusciti a fuggire o erano stati abbandonati dai loro rapitori a est di Gaza City nel Dicembre.

Quell'ufficiale di riserva ha detto a Ravid che gli ordini dei comandanti sul campo sono di "sparare a ogni uomo [in] età per combattere", il che implica un totale disprezzo del loro status civile, come nel caso dei tre prigionieri che furono uccisi mentre gridavano per chiedere aiuto in ebraico e sventolare una bandiera bianca.

## **L'ostinata negazione della realtà da parte di Washington**

La World Central Kitchen ha sospeso le operazioni a Gaza in seguito agli attacchi mortali sul suo convoglio. Anche il suo partner Anera, anch'essa un'organizzazione americana, ha compiuto il “passo senza precedenti” interrompendo le sue attività nel territorio, dove il mese scorso un attacco israeliano ha ucciso il suo coordinatore locale Mousa Shawwa e suo figlio Karim di 6 anni.

"La natura palese dell'attacco al convoglio [della World Central Kitchen] ha dimostrato che gli operatori umanitari sono attualmente sotto attacco", ha detto all'agenzia di stampa AP il portavoce di Anera, Steve Fake. “La nostra decisione di riprendere gli aiuti dipende dalla sicurezza del nostro personale”.

Il portavoce della Casa Bianca per la sicurezza nazionale John Kirby, uno dei più ardenti difensori dell'esercito israeliano, negando intenzionalmente la realtà, ha affermato che non c'erano prove che l'attacco al convoglio umanitario fosse intenzionale.

Kirby ha aggiunto, in un sorprendente insulto all'intelligenza di chiunque osservi l'orribile condotta di Israele a Gaza, che il Dipartimento di Stato americano "non ha riscontrato alcun incidente in cui gli israeliani abbiano violato il diritto umanitario internazionale".

La testimonianza di coloro che perseguono la guerra genocida di Israele a Gaza contraddice direttamente l'affermazione palesemente falsa di Kirby.

I comandanti israeliani intervistati da *Haaretz* hanno affermato che le truppe a Gaza hanno imposto "kill zone" nelle aree in cui erano presenti, i cui confini "sono soggetti a interpretazione da parte dei comandanti in quella specifica area" e non sono noti ai palestinesi la cui stessa presenza è vista. come motivo per l'uso della forza letale.

"Non appena le persone entrano, soprattutto maschi adulti, l'ordine è di sparare e uccidere, anche se quella persona è disarmata", ha detto al giornale un ufficiale della riserva.

---

Un comandante anziano ha detto che i civili sono stati colpiti mentre cercavano di raggiungere aree da cui pensavano che l'esercito si fosse ritirato, poiché erano "percepiti come persone che potevano danneggiare le nostre forze".

In altre parole, le forze di terra israeliane hanno trasformato Gaza in una zona a libero fuoco.

## **Genocidio dell'IA**

Gli attacchi aerei israeliani, che hanno annientato innumerevoli famiglie palestinesi nelle loro case, sono condotti con un altrettanto spaventoso disprezzo per la vita umana.

Secondo +972 Magazine, una pubblicazione israeliana, l'esercito ha fatto affidamento su un programma di intelligenza artificiale sviluppato per prendere di mira "fino a 37.000 palestinesi come sospetti militanti... per possibili attacchi aerei" nelle prime settimane di guerra.

Il personale umano ha timbrato gli obiettivi generati dalla macchina "senza alcun obbligo di verificare attentamente il motivo per cui la macchina ha fatto quelle scelte o di esaminare i dati grezzi di intelligence su cui si basavano", hanno riferito +972 .

Gli obiettivi generati dall'intelligenza artificiale sono stati bombardati nelle "case senza esitazione, come prima opzione", ha detto un ufficiale dell'intelligence a +972 : "È molto più facile bombardare la casa di una famiglia. Il sistema è costruito per cercarli in queste situazioni".

Fonti militari hanno riferito alla pubblicazione che l'esercito preferiva usare missili non guidati conosciuti come "bombe stupide" quando prendevano di mira presunti militanti giovani, con un ufficiale dell'intelligence che affermava che "non si vogliono sprecare bombe costose su persone non importanti".

Due fonti hanno detto a +972 che “per ogni giovane agente di Hamas” segnalato dal sistema di intelligenza artificiale, “era consentito uccidere fino a 15 o 20 civili”.

Il fatto che la censura militare israeliana abbia consentito la pubblicazione dell'articolo +972 suggerisce che lo stato potrebbe tentare di attribuire la responsabilità del massacro di civili palestinesi a un algoritmo automatico.

E questa evasione dalle responsabilità potrebbe rivelarsi efficace, a giudicare dai recenti commenti del segretario generale delle Nazioni Unite.

António Guterres ha affermato di essere “profondamente turbato” dai rapporti sull’uso di strumenti di intelligenza artificiale da parte dell’esercito israeliano “che hanno provocato un alto livello di vittime civili”.

“L’intelligenza artificiale dovrebbe essere utilizzata come forza positiva a beneficio del mondo, non per contribuire alla guerra a livello industriale, offuscando le responsabilità”, ha aggiunto il capo delle Nazioni Unite.

Non è chiaro il motivo per cui l’uso dell’intelligenza artificiale confonderebbe le responsabilità, dal momento che il personale umano è coinvolto nello sviluppo, nell’approvazione e nell’uso di tale tecnologia.

La storia di +972 descrive come il personale israeliano abbia adottato la politica di colpire presunti obiettivi quando si trovavano nelle loro case – uno dei sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dai militari per questo scopo si chiama “Where’s Daddy” – massimizzando così le vittime civili.

L’attenzione sulla tecnologia con cui Israele sta sterminando intere famiglie nelle loro case serve a oscurare che prendere di mira civili e obiettivi civili al fine di instillare il terrore nella popolazione è stata una caratteristica delle più recenti grandi offensive israeliane a Gaza.

Paul Biggar, fondatore di Tech for Palestine, ha affermato che l’uso dell’intelligenza artificiale “dovrebbe essere visto come una sistematizzazione del genocidio”.

“Crea il sistema attraverso il quale l’omicidio di massa è consentito e portato a termine, ed è l’Auschwitz di questa guerra”, ha aggiunto.

Biggar ha spiegato che i programmi di intelligenza artificiale utilizzati da Israele “servano esattamente allo stesso scopo dei campi di concentramento della Germania nazista: consentono a Israele di uccidere automaticamente e sistematicamente”.

Inoltre, la motivazione di Israele per prendere di mira i combattenti nelle loro case – se non si è già convinti che massimizzare le vittime civili sia il vero obiettivo – non è ammissibile secondo il diritto internazionale.



Un quartiere devastato dell'area di al-Rimal, nel cuore di Gaza City, dopo gli attacchi israeliani, 23 ottobre 2023.

Mohammed Zaanoun ActiveStills

Secondo Itay Epshtain, un esperto di diritto internazionale, “Israele non può legittimamente rivendicare di aver preso di mira gli attacchi sulla base di [funzione di combattimento continuo]”, la premessa su cui sta tentando di legittimare l’uccisione di combattenti della resistenza palestinese che in quel momento non partecipavano direttamente alle ostilità. .

“Israele ha automatizzato la rimozione delle norme che governano un attacco legittimo, provocando danni colossali ai civili e alle infrastrutture civili”, ha aggiunto Epshtain.

Chris Gunness, ex giornalista ed ex portavoce dell’UNRWA, l’agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, ha affermato che l’uso del sistema di intelligenza artificiale, come rivelato dall’articolo +972 “strappa la narrativa secondo cui Israele ha ucciso così tanti civili perché Hamas usa 'scudi umani.’”

Questo punto di propaganda viene spesso ripetuto dai portavoce ufficiali e non ufficiali di Israele ed è stato persino ripetuto a pappagallo da Guterres , il segretario generale delle Nazioni Unite.

## Attacchi indiscriminati sempre illegali

Secondo il diritto internazionale umanitario, i civili sono protetti in ogni momento, e l'uso da parte di Israele degli ordini di evacuazione e della dichiarazione di "zone umanitarie" non nega lo status protetto dei civili che non possono o non vogliono allontanarsi dalle aree di combattimento.

"Gli attacchi indiscriminati, che non distinguono gli obiettivi militari dalle persone e dai beni protetti, non possono essere proporzionati e sono sempre illegali", secondo Albanese, esperto indipendente di diritti umani delle Nazioni Unite.

Eppure Israele ha distorto la terminologia del diritto internazionale umanitario "per giustificare il suo uso sistematico della violenza letale contro i civili palestinesi come gruppo e la vasta distruzione delle infrastrutture di sostentamento vitale", scrive Albanese.

"Israele ha fatto questo impiegando concetti [del diritto internazionale] come scudi umani, danni collaterali, zone sicure, evacuazioni e protezione medica in modo così permissivo da sviscerare questi concetti del loro contenuto normativo, sovvertendo il loro scopo protettivo", aggiunge.

Nel frattempo, le dichiarazioni dei funzionari israeliani "si sono tradotte in una condotta militare che ripudia il concetto stesso di protezione civile".

Questa retorica è stata usata non solo dai funzionari israeliani ma anche dai suoi "apologisti e tirapiedi" come parte di "una campagna concertata... per cancellare ogni distinzione tra civili palestinesi e combattenti", scrive l'analista Mouin Rabbani .

Sul terreno di Gaza, secondo Albanese, ciò "ha trasformato un intero gruppo nazionale e il suo spazio abitato in un obiettivo distruttibile, rivelando una condotta eliminazionista delle ostilità... da cui il necessario intento genocida è l'unica ragionevole deduzione che si può trarre".

La volontà di Washington di fornire armi e copertura diplomatica per questa situazione ha portato alcuni, compreso il giornalista Sam Hussein, a "sospettare che per parti dell'establishment statunitense, la completa distruzione (o la minaccia di ciò come mezzo di influenza) del diritto internazionale possa essere un obiettivo reale, non un costo" del genocidio israeliano a Gaza.

Pur dichiarandosi "indignato e affranto" per l'uccisione da parte di Israele del personale della World Central Kitchen, Biden non sta cambiando la sua politica di sostegno materiale incondizionato al suo massacro – "un errore palesemente orribile e stupido", ha detto a Politico uno dei suoi alti funzionari .

L'amministrazione Biden non sta solo svuotando il significato del diritto internazionale, ma anche le istituzioni, certamente imperfette, che dovrebbero sostenerlo.

Dopo quasi sei mesi di genocidio a Gaza, Washington ha finalmente permesso al Consiglio di Sicurezza dell'ONU di approvare una risoluzione che chiedeva un cessate il fuoco immediato per il resto del Ramadan dopo aver posto il veto su tre precedenti risoluzioni.

Ma non appena la risoluzione è stata approvata, Linda Thomas-Greenfield, ambasciatrice degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite, ha affermato che non era vincolante.

“Nonostante la sua infondatezza, la sua affermazione è stata sicuramente ascoltata nelle stanze della guerra di Tel Aviv e Gerusalemme”, ha osservato lo scrittore palestinese Samer Badawi .

“Ore dopo il voto, i palestinesi di Gaza hanno riferito di un aumento degli attacchi militari israeliani, anche contro le masse che hanno cercato rifugio nella metà meridionale della Striscia”, ha aggiunto Badawi.

Secondo Phyllis Bennis, ricercatrice presso l'Institute for Policy Studies, quando “Thomas-Greenfield affermò che il voto del Consiglio era ‘non vincolante’, stava preparando il terreno affinché il governo degli Stati Uniti violasse la Carta delle Nazioni Unite rifiutandosi di essere vincolato secondo i termini della risoluzione.”

Craig Mokhiber, ex alto funzionario delle Nazioni Unite, ha affermato che “gli Stati Uniti si sono mostrati disposti a bruciare la casa – ad abbattere l'intero quadro giuridico internazionale per difendere uno stato genocida e di apartheid, distorcendo il diritto umanitario, abrogando la Convenzione sul genocidio e dichiarando Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza “non vincolanti”.”

Il Lemkin Institute for Genocide Prevention ha affermato che l'indebolimento dell'autorità del Consiglio di Sicurezza da parte dell'amministrazione Biden “presenta una minaccia senza precedenti all'ordine internazionale basato su regole di cui gli Stati Uniti sono uno dei principali artefici”.

Il "rifiuto di Israele di consentire agli aiuti umanitari pagati dagli Stati Uniti di entrare a Gaza... li rende non idonei a ricevere ulteriore assistenza di sicurezza da parte degli Stati Uniti secondo le disposizioni dell'Humanitarian Aid Corridors Act", ha aggiunto il Lemkin Institute.

“Costruire un molo nel Mar Mediterraneo prima di fare pressione su Israele affinché consenta l'ingresso di camion carichi di aiuti salvavita al valico di frontiera di Rafah è un costoso atto di teatro politico che non farà altro che garantire la morte inutile e dolorosa di altre migliaia di palestinesi. ”

“È sufficiente applicare semplicemente le leggi esistenti”, secondo il Lemkin Institute, che prende il nome dall'uomo che ha coniato il termine “genocidio”.

In quella che potrebbe essere l'eufemismo dell'anno, Human Rights Watch e Oxfam hanno affermato che le assicurazioni di Israele sull'uso legale delle armi statunitensi "non sono credibili".

Continuando ad armare Israele mentre provoca la carestia a Gaza, gli Stati Uniti stanno ignorando la propria legge interna, che proibisce la fornitura di assistenza militare agli stati che bloccano gli aiuti umanitari forniti da Washington.

Le organizzazioni umanitarie che operano nel territorio hanno congiuntamente affermato che "la risposta umanitaria a Gaza, compresa l'assistenza umanitaria finanziata dagli Stati Uniti, è stata costantemente e arbitrariamente negata, limitata e ostacolata dalle autorità israeliane".

Annelle Sheline, che ha recentemente rassegnato le dimissioni dal suo incarico al Dipartimento di Stato a causa del genocidio di Gaza, ha affermato che la determinazione del suo ex datore di lavoro secondo cui Israele rispettava la legge statunitense e internazionale "si fa beffe delle affermazioni dell'amministrazione di preoccuparsi della legge o del destino di palestinesi innocenti".

L'amministrazione Biden sarà ricordata per aver favorito la distorsione del significato del diritto internazionale da parte di Israele, comprese le convenzioni create sulla scia dell'olocausto nazista in Europa, in modo che il massacro industriale di esseri umani non si ripetesse mai.

Ma la complicità istituzionale negli Stati Uniti va oltre Washington: ai media che per decenni hanno disumanizzato i palestinesi e alla loro resistenza, alle università che non hanno pronunciato parole di condanna per lo scolasticidio di Gaza, alle associazioni mediche che sono rimaste in silenzio sulla distruzione da parte di Israele dei palestinesi. infrastrutture sanitarie.

Israele deve essere ritenuto responsabile dei suoi crimini a Gaza, dove in passato è stato premiato con l'impunità.

Israele e gli stati complici devono pagare "riparazioni proporzionate alla distruzione, alla morte e ai danni inflitti al popolo palestinese", come afferma Albanese.

Nel frattempo, scrive, Israele deve essere sottoposto a embargo sulle armi e ad altre forme di sanzioni; La denuncia del genocidio del Sud Africa contro Israele deve essere sostenuta dalla Corte Mondiale; le violazioni del diritto internazionale devono essere indagate e



I palestinesi si precipitano a salvare le persone ferite subito dopo un attacco aereo israeliano su una casa a Khan Yunis, nel sud di Gaza, il 7 dicembre 2023.

Mohammed Zaanoun ActiveStills

perseguite in modo indipendente nei tribunali internazionali; L'UNRWA deve essere adeguatamente finanziata; e l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani deve applicare la Convenzione sul genocidio e "intensificare i propri sforzi per porre fine alle attuali atrocità a Gaza".

La riparazione per i crimini di Israele a Gaza, aiutata e incoraggiata da Stati Uniti, Germania, Regno Unito e altri, dovrebbe affrontare le violazioni dei diritti individuali e collettivi dei palestinesi e il peccato originale della colonizzazione sionista della loro terra.

"La Nakba in corso deve essere fermata e vi si deve porre rimedio una volta per tutte", dice Albanese, riferendosi all'espulsione genocida dei palestinesi dalla loro patria durante la fondazione dello Stato di Israele nel 1948.

"Questo è un imperativo dovuto alle vittime di questa tragedia altamente prevenibile e alle generazioni future di quella terra".

*Maureen Clare Murphy è caporedattrice di The Electronic Intifada.*